



## **Il volto di Dio Padre**

***Sussidio per la Quaresima  
di Fraternità***

***Tracce per Celebrazioni Penitenziali***

Anno Pastorale 2012-2013

## **Indice**

1. Traccia per una celebrazione penitenziale in preparazione alla Pasqua per i ragazzi 10-14 anni
2. Traccia per una veglia penitenziale in preparazione alla Pasqua per gli adolescenti e giovani
3. Traccia per una celebrazione penitenziale in preparazione alla Pasqua per gli adulti

### **Fascicoli disponibili a parte:**

- a. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 – introduzione
- b. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 con i ragazzi 10-14 anni
- c. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 con gli adolescenti e i giovani
- d. Sussidio per la Quaresima di Fraternità 2013 con gli adulti

# TRACCIA DI UNA celebrazione PENITENZIALE PER ragazzi

**Guida:** *La Celebrazione Penitenziale inizia sul sagrato della Chiesa...*

**Canti proposti:** Padre nostro, Padre buono (n. 153 del libretto diocesano *Laudate Dominum*); Apri le tue braccia (n. 223); Luce di verità (n. 413)

## Preghiera del celebrante

O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore, noi tuoi figli che ci avviciniamo a te per incontrarti e ricevere la tua misericordia; ricoprisci delle splendide vesti di salvezza, perché possiamo gustare la tua gioia.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## PRIMO MOMENTO: UNA STORIA IN RICERCA



### Dal Vangelo di Luca

Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: "Costui accoglie i peccatori e mangia con loro". Ed egli disse loro questa parabola: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro

le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto".

PAROLA DEL SIGNORE.

**Lode a Te o Cristo.**

### Breve riflessione

Sono anche io come gli scribi e i farisei: sono un criticone, uno che ha sempre da giudicare, uno che non manca di parole severe per gli altri?

Sono anche io come il figlio minore: sono uno che non ascolta i genitori, uno che fa sempre di testa sua, uno che non si confronta prima di prendere una decisione?

### Segno

a ciascun ragazzo viene consegnata una moneta di cartone su cui è invitato a scrivere il suo talento (dono, qualità. ...) che sente di aver maggiormente sprecato (ad esempio usandolo poco nel suo rapportarsi con Dio, con se stesso e con gli altri).

### Salmo per ragazzi

Ci sono momenti in cui  
non so cosa scegliere,  
non so cosa è giusto.  
Ci sono due strade davanti a me:  
quella del bene e quella del male.

Sarò foglia secca dispersa nel vento,  
oppure diventerò un albero verde,

piantato sulla riva del ruscello,  
carico di frutti e rami frondosi?  
Potrei essere sempre primavera.  
Ma ora, non so che cosa scegliere.

Voglio percorrere la via  
che Tu mi indichi,  
seguire il suono dei tuoi passi,  
mettere i miei piedi sulle tue orme.

So che così sarò felice.  
Cerco la tua via Signore,  
mostramela anche quando  
non so scegliere.

**Canto:** Nada te turbe (n. 394); Ubi caritas et amor (n. 395)

## SECONDO MOMENTO: UNA STORIA CHE INTERROGA



### Dal Vangelo di Luca

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".

PAROLA DEL SIGNORE.

**Lode a Te o Cristo.**

### Breve riflessione

Per me Dio è un Padre da amare o un padrone da temere? Mi rivolgo a Lui durante la mia giornata? Lo sento presente nella mia vita? Racconto ad altri di averlo incontrato?

### Segno

I ragazzi entrano in Chiesa dove le luci sono spente ed è proiettato il quadro di Arcabas qui raffigurato. Negli ultimi banchi sono presenti i sacerdoti: i ragazzi sono invitati a fermarsi per accostarsi individualmente al Sacramento della Riconciliazione



### Dal salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.  
Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri;  
vedi se percorro una via di dolore  
e guidami per una via di eternità.

**Canti possibili durante le confessioni:** Donaci Signore un cuore nuovo (n. 227); lo ti chiedo perdono (n. 230); Prendi la mia vita (n. 233); Vi darò un cuore nuovo (n. 241); L'uomo nuovo (n. 378); Servo per amore (n. 425)

## TERZO MOMENTO: UNA STORIA CHE CAMBIA



### Dal Vangelo di Luca

Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

PAROLA DEL SIGNORE.

**Lode a Te o Cristo.**

### Breve riflessione

So dire grazie per le esperienze che ogni giorno ho la fortuna di vivere? So dire grazie per le persone belle che ogni giorno ho la possibilità di incontrare? Do tutto per scontato?

### Segno

quando un ragazzo si è accostato al sacramento della riconciliazione si sposta ai piedi dell'altare e si siede (se possibile, disporre un tappeto con dei cuscini ed invitare dunque i ragazzi a sedersi per terra). Su ogni cuscino/posto si può far trovare il dettaglio del quadro qui riportato con sul retro il salmo qui di seguito riportato. Quando tutti i ragazzi si sono confessati si proietta solo il dettaglio del quadro.



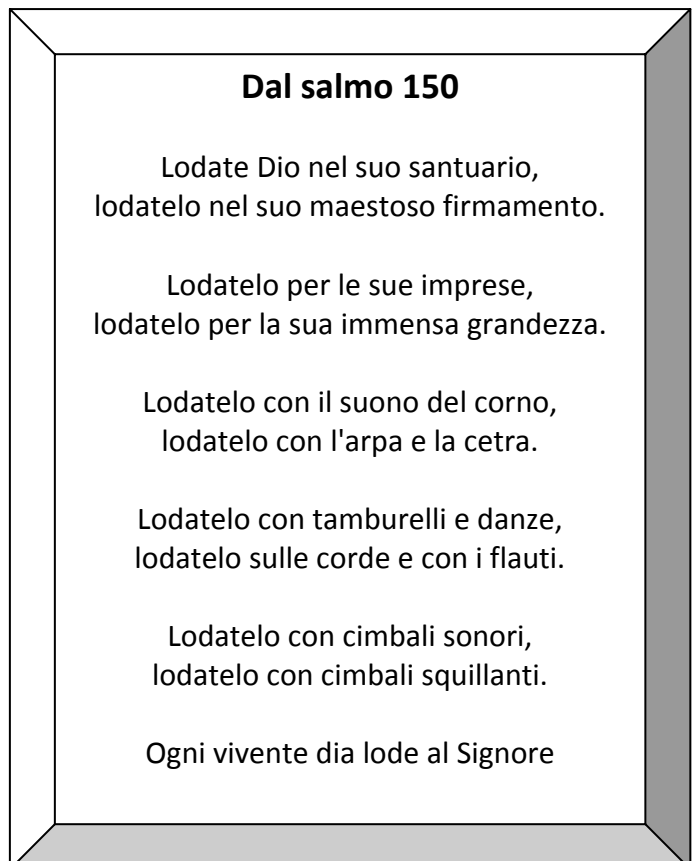
## **Padre Nostro**

## **Benedizione finale**

## **Canto finale**

Ti ringrazio, mio Signore (n. 433); Su ali d'aquila (n. 431); Grandi cose (n. 412); L'unico Maestro (n. 414); Apostoli d gioia (n. 354).

**Salmo da riportare nel retro del disegno:**



# TRACCIA DI UNA VEGLIA PENITENZIALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

**Guida:** la Veglia ha inizio sul piazzale della chiesa con un canto di invocazione allo Spirito Santo.

**Canto iniziale**

## PRIMO MOMENTO: UN AMORE FRAGILE

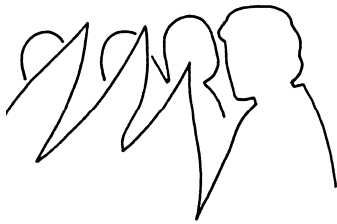


**Letture:** il giorno, pian piano, cede il passo alla sera e alla NOTTE.

I rumori del giorno si trasformano in silenzio, in attesa ...

Le notti della nostra quotidianità non necessariamente conoscono il buio fisico e il silenzio. Spesso anche la notte è illuminata, oggi vanno di moda le "notti bianche"; oppure è piena di frastuono che copre ogni pensiero e relazione. Ma la notte di cui parla la Bibbia è soprattutto la notte dell'uomo, del suo staccarsi da Dio, dell'aver perso il senso di Dio. È in questa notte, anche se piena di luci e assordante, che è necessario lo sguardo di Gesù, quegli occhi che sanno far brillare d'amore anche le tenebre.

### Dal Vangelo secondo Luca (22,31-62)



In quel tempo Gesù disse: «Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli». E Pietro gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte». Gli rispose: «Pietro, io ti dico: non canterai oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi» ...

... Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente.

PAROLA DEL SIGNORE. **Lode a Te o Cristo.**

**Guida:** ci sediamo a terra, in ascolto di una breve riflessione o di una testimonianza



### BREVE RIFLESSIONE

(di seguito alcuni pensieri, che possono servire come spunto al celebrante oppure essere letti)

**La notte di cui si parla nel titolo è quella del tradimento, del rifiuto, del creare una distanza tra l'uomo e Dio. La notte è quella che vede il trionfo del male, che non lascia più speranze, facendo credere che l'amore, la giustizia, la verità, la libertà non hanno più posto nella storia. Ma tutto questo non è vero. La notte esiste, certo, ma è solo un tempo limitato. Su di essa si impone il trionfo di Cristo.**

*Gesù sa che la croce sarà una prova per tutti, anche nel futuro. Così garantisce la sua preghiera, perché non venga meno la fede.*

*Egli non afferma che toglierà i problemi, che verranno meno le difficoltà, che eliminerà gli ostacoli, gli avversari, i nemici, o quelli che la pensano diversamente. **Gesù prega perché non venga meno la fede dei suoi discepoli.** In particolare, si rivolge a Simone a cui ha affidato la Chiesa e Simone replica assicurando la sua fedeltà.*

*Gesù è molto più realista e conosce le debolezze degli uomini, pronti anche ad allontanarsi. La sicurezza di Pietro vacilla subito alla prima difficoltà, quando Gesù viene arrestato, e Pietro lo segue ... "da lontano". Inizia ad allontanarsi. Ha timore. Un timore che diviene paura, angoscia. E quando viene riconosciuto, indicato come "discepolo di Gesù", prima nega di conoscerlo, poi nega l'appartenenza al gruppo, infine esprime la sua totale estraneità ai fatti. Pietro mette un NO sulla propria storia. In pratica **rinnega anche se stesso e la sua fede tanto dichiarata.** Ma non è tutto perduto.*

*Nel pieno della NOTTE, nel luogo del rinnegamento di Pietro, Gesù si volta e lo guarda. Ancora una volta è questione di sguardi.*

**Lo sguardo di Gesù ha tutta la misericordia di Dio.**

*Ricorda a Pietro quanto gli era stato preannunciato, e quindi la sua debolezza. Ma nello stesso tempo la fiducia di Gesù in lui.*

*Lo sguardo di Gesù commuove Pietro. Che piange amaramente. A questo punto Pietro, non più sicuro di sé ma di Cristo, può confermare nella fede i fratelli. Comprendendo la loro debolezza e recuperandoli alla misericordia di Dio.*

**Solo nella debolezza possiamo riconoscere e sperimentare quell'amore grande, gratuito, di Dio.**

*Possiamo allora accettare di essere "lontani", accettare la fragilità, ma con una fede profonda e nell'abbandono in Dio.*

**Guida:** vengono riproposte alcune frasi del testo biblico, alla fine delle quali si invitano i ragazzi ad entrare in chiesa, distribuendosi dove vogliono, per vivere un tempo di silenzio e preghiera, con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.

*Mentre entrano in chiesa cantando, viene consegnato a ciascuno il foglietto per la preghiera personale, con una penna e un piccolo lumino spento.*

*Dopo la confessione o durante il momento di preghiera personale, ciascun ragazzo/a è invitato ad accendere il proprio lumino ad una lampada vicino alla croce e a deporlo accanto. Dopodiché si inginocchia per affidare le proprie o altrui fatiche e paure a Cristo, appoggiando la fronte sul petto del crocifisso e dando un bacio, prima di rialzarsi.*



VOCE FEMMINILE: «Anche questi era con lui».

VOCE MASCHILE 1: «Donna, non lo conosco».

VOCE MASCHILE 2: «Anche tu sei di loro! »

VOCE MASCHILE 1: «No non lo sono! ».

VOCE MASCHILE 3: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un galileo! ».

VOCE MASCHILE 1: «O uomo, non so quello che dici».

VOCE MASCHILE 4: «Il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: "Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte"». E, uscito, pianse amaramente.

**Canto:** Lui verrà e ti salverà ( o un altro canto penitenziale ).



## SECONDO MOMENTO: UN AMORE MISERICORDIOSO

**Guida:** Per prepararci alla riconciliazione entriamo nel cuore della Parola di Dio seguendo il cammino di Pietro. Il vero pentimento è l'atteggiamento di chi riconosce il proprio peccato e lo lega allo sguardo misericordioso di Dio. Il vero pentimento è quando tu scopri che sei amato non per i tuoi meriti, ma da peccatore. È cadere tra le braccia di Dio.

### **Per la riflessione personale nel tempo di silenzio:**

#### *Vedere il proprio peccato con il Signore*

Comunemente la riconciliazione è chiamata confessione, cui si attribuisce il significato di "accusare i propri peccati" per ricevere poi l'assoluzione.

Ma la confessione non ha a che fare con la "lista della spesa" ma è un'esperienza profonda dell'incontro con Dio, dove riconosco come e quando ho potuto gustare l'amore vero. Ciò richiede dei passaggi, delle tappe che pian piano provocano: prima una crepa, poi la rottura e infine la frantumazione del cuore reso duro dal peccato.

Sappiamo che quando una persona è malata non è in grado di provvedere a se stessa, così lo è per la coscienza, non è in grado di risvegliarsi dal torpore generato dalla lontananza da Dio. I Padri affermano che questo risveglio è ad opera Spirito che distrugge l'equilibrio creatosi tra peccatore e peccato che è in noi in modo nascosto per agire e rianimarlo ci alla vita. Come ricorda Paolo ai Romani, è lo Spirito che spinge dall'interno perché l'uomo si apra a Dio e condivide al solo che lo può salvare la propria storia di peccato. Il male contrariamente allo Spirito, vuole trattenere il peccatore nell'isolamento. Come agisce lo Spirito? Suscita nell'uomo un movimento di uscita da sé: dall'ombelico/tormento psicologico della colpa (preoccupazione per sé), allo sguardo di Cristo che lo chiama fuori dal sepolcro. Ciò che conta e che libera è la relazione, l'orientamento al Signore.

### **1. Pietro lo seguiva da lontano...**

#### ***Avevano acceso un fuoco..anche Pietro sedette in mezzo a loro***

E' freddo, simbolo del gelo del peccato e Pietro si ripara al fuoco...

*È il Signore che dà la vita, senza il fuoco del suo Spirito, che è l'amore di Dio "riversato nei nostri cuori" (Rom 5,5), tutti gli altri fuochi sono inconsistenti. Quali sono i fuochi attorno a cui cerco di scaldarmi? Le sicurezze in cui confido e nelle quali riverso tutte le mie aspettative?*

### **2. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!».**



Pietro davanti ad una serva crolla; lui, il coraggioso, l'intrepido, che ha promesso di dare la vita per il Signore, davanti ad una serva perde la sua identità, non sa più chi è, perché non conosce ancora il Signore e comincia a sprofondare nel buio...

*Stai attraversando un momento di buio, di "notte"? Oppure, ricordi di aver avuto dei tempi bui? Ho fatto anch'io un'affermazione del genere, dove prima ho dichiarato la mia fede, e subito dopo sono sceso a compromessi o, addirittura, mi sono nascosto come cristiano?*

### **3. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro**

E' da questo sguardo che cambia tutto. Pietro si sente amato da peccatore. Prima, come Giuda ha voluto gestire lui la relazione col Signore, quasi difenderlo. Ha pensato di essere importante per essere stato scelto dal Signore, di fare qualcosa di buono per Dio...

Ma quello Sguardo del Signore mite, totalmente consegnato e totalmente disarmato, che lo ama nel suo peccato, lo mette in ginocchio e lo fa piangere lacrime tristi e calde.

Pietro piange, si pente ma lo fa davanti a quello Sguardo d'amore che per lui dà la vita mentre egli è ancora peccatore. Ora può dire di aver conosciuto il vero volto del Signore, che è colui che perdona il peccato. Solo quando si sente amato così, da peccatore piange lacrime amare.

*Dio non smette mai di amare, anche quando l'uomo si accorge di essere incapace di amare sul serio.*

*Ho questa esperienza nella mia vita? Mi sento amato da Dio anche dentro le mie notti? Sono consapevole che è necessario attraversare le notti per vedere la luce o per venire alla Luce?*

**Incontro lo sguardo di Dio:** confessioni individuali

## TERZO MOMENTO: UNA DICHIARAZIONE D'AMORE

**Canone:** *Questa notte non è più notte, davanti a te  
il buio come luce risplende.*

**Guida:** l'Amore che Gesù ha fatto sperimentare a Pietro, nella notte più buia della sua vita, ha il volto della Misericordia. Misericordia che sa custodire, proteggere e far crescere, come in un grembo, la vita stessa di Pietro .... E Pietro immerso in questo amore, "viene alla luce".

Risorto, Gesù fissa di nuovo gli occhi di Pietro. E lui, ora, sa di amare Gesù: "Signore, tu lo sai che ti amo". In questa professione di fede, Gesù gli propone una nuova chiamata, segnata dalla fiducia totale e incondizionata a Lui: "Seguimi". Pietro lo prenderà sul serio. D'ora in poi i suoi passi seguiranno, per sempre, la via dell' Amore.



**Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-19)**

Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami? ». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami? ». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

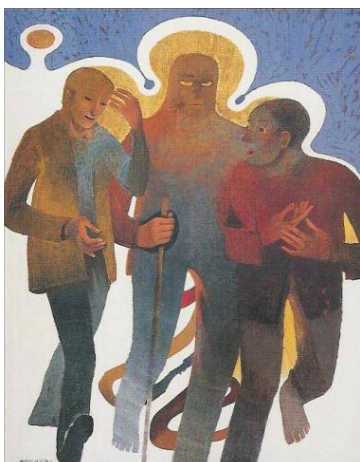
PAROLA DEL SIGNORE.      **Lode a Te o Cristo.**

**Padre Nostro**

**Benedizione finale**

**Canto finale: RE DI GLORIA**

# TRACCIA DI UNA CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER ADULTI



**Canto di inizio:** Padre nostro, Padre buono (n. 153 del libretto diocesano *Laudate Dominum*); Apri le tue braccia (n. 223); Luce di verità (n. 413)

**Introduzione:** *Nel nostro cammino di ascolto del Vangelo, attraverso le varie storie di incontri tra Gesù e alcune persone, abbiamo costruito una nostra personale e comunitaria storia di incontro con Gesù: è la storia del nostro cammino di fede che matura nell'ascolto della Parola e nel dialogo con i fratelli e si manifesta nella conversione della nostra vita. In questo momento vogliamo fare memoria della nostra storia trasformandola in preghiera di ringraziamento e di invocazione.*

## Preghiera del presidente

O Padre, che hai mandato tra noi il tuo Figlio perché avessimo la vita e, sul suo esempio, imparassimo l'amore per gli altri, rafforzaci con il tuo Spirito di sapienza e di verità, perché nell'ascolto della Parola, apprendiamo dalle scelte di Cristo Signore il tuo volto di amore e seguiamo i suoi esempi. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

**Canto introduttivo all'ascolto della Parola:** Ascolterò al tua Parola (n. 359); Ogni mia Parola (n. 416)

## PRIMO MOMENTO: DIO VUOLE INCONTRARTI



### Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 3-5)

Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

PAROLA DEL SIGNORE.

**Lode a Te o Cristo.**

**Segno:** apparecchiamo la tavola (disposta nella navata della Chiesa e perciò distinta dall'altare) con la tovaglia e qualche piatto vuoto come segno della nostra disponibilità ad accogliere "Qualcuno" nella vita quotidiana delle nostre famiglie.

**Spazio di silenzio:** lasciamo un momento di silenzio per ripensare a come l'ascolto del Vangelo ci ha aiutato a metterci in ricerca e a renderci disponibili all'accoglienza verso il Signore della vita

**Preghiera:** Signore mio Dio,  
c'è una qualche attesa nella mia vita  
o niente più mi aspetto, spero, invoco da te?

Sogno davvero  
un mondo di giustizia e di pace,  
di pane e lavoro per tutti,  
di accoglienza gratuita tra uomo e uomo,  
di rispetto profondo per la natura?

Cosa mi aspetto dalla vita:  
successo, piacere, potere,  
piccole e quotidiane soddisfazioni?

**Invocazione (o ritornello) cantato:** Se m'accogli (n. 423); Trasformi in Gesù (n. 120); Ti seguirò (n. 239).

## SECONDO MOMENTO: LE NOSTRE RESISTENZE



**Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 6-10)**

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro"

PAROLA DEL SIGNORE. **Lode a Te o Cristo.**

**Segno:** poniamo sulla tavola un pane e una Bibbia aperta: sono i segni attraverso i quali, nella comunità e nella vita quotidiana, incontriamo il Signore della vita che si fa presente in mezzo a noi e ci dona la sua forza per cambiare la nostra vita.

**Spazio di silenzio:** in un momento di riflessione personale ripensiamo a tutti i momenti in cui, attraverso vari segni, abbiamo scoperto la presenza del Signore che ci ha aiutato ad affrontare situazioni difficili o ha reso ancora più grande la gioia nei momenti belli e importanti della nostra vita.

**Preghiera:** Signore mio Dio,  
quando ho vissuto  
esperienze di incontro con Te  
ma le ho lasciate scivolare via  
preso dai miei tanti altri impegni e appuntamenti?

Sono attento ai segni  
della Tua presenza e del Tuo amore  
che tu continuamente mi offri?

E poi? Che altro?  
Mio Dio, mentre prego,  
mi chiedo se davvero soffro l'attesa  
di una salvezza e di un salvatore.

**Invocazione (o ritornello) cantato:** Vivere la vita (n. 436); Laudate omnes gentes (n. 393); Ubi caritas (n. 395)

*Se si ritiene opportuno si può qui inserire l'esame di coscienza collegato alla liturgia della Parola e alle preghiere.*

**Spazio per le confessioni individuali oppure per un dialogo con il sacerdote**

**Canti durante le confessioni:** Donaci Signore un cuore nuovo (n. 227); Io ti chiedo perdono (n. 230); Prendi la mia vita (n. 233); Vi darò un cuore nuovo (n. 241); L'uomo nuovo (n. 378); Servo per amore (n. 425)

## TERZO MOMENTO: UNA STORIA CHE CAMBIA



PAROLA DEL SIGNORE.

**Dal Vangelo secondo Giovanni (13, 12-17)**

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

**Lode a Te o Cristo.**

**Segno:** ciascuno riceve una candela a cui è legata la preghiera qui di seguito riportata. L'invito è di srotolarla il giorno di Pasqua con i propri cari come memoria del cammino fatto in preparazione alla Pasqua come Diocesi, come comunità parrocchiale e come famiglia, piccola chiesa domestica.

O Signore risorto,  
fa' che ti apriamo  
quando bussi alla nostra porta.

Donaci gioia vera  
per testimoniare al mondo  
che sei morto e risorto  
per sconfiggere il male.

Fa' che ti vediamo e ti serviamo  
nel fratello sofferente,  
malato, abbandonato, perseguitato...

Aiutaci a riconoscerti  
in ogni avvenimento della vita  
e donaci un cuore sensibile  
alle necessità del mondo.

O Signore risorto,  
riempici il cuore  
di piccole opere di carità,  
quelle che si concretizzano in un sorriso,  
in un atto di pazienza e di accettazione,

in un dono di benevolenza e di compassione,  
in un atteggiamento di perdono cordiale,  
in un aiuto materiale secondo le nostre possibilità  
(liberamente tratta da un testo di Madre Teresa di Calcutta)

**Spazio di silenzio:** in un momento di silenzio proviamo a ripensare alla nostra vita e a quali stimoli di cambiamento degli atteggiamenti abbiamo ricevuto dal Vangelo. Ognuno provi concretamente a scegliere un impegno personale di conversione per rendere la propria vita più in sintonia col Vangelo.

### **Padre Nostro**

#### **Preghiera conclusiva del presidente**

Dio onnipotente e Padre di misericordia, che ci mostri il tuo amore nel dono del tuo Figlio venuto per servire e dare la vita, aiutaci a capire e a fare gli uni per gli altri quello che per noi ha fatto Cristo Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen**

#### **Benedizione finale**

#### **Canto finale**

L'unico Maestro (n. 414); Su ali d'aquila (n. 431); San Francesco (n. 401); Signore fa' di me uno strumento (n. 402).





